



FASI
FEDERAZIONE ASSOCIAZIONI SARDE IN ITALIA
Via Daverio, 7 20122 Milano
Tel e fax 02 54121891
fasi.italia@tiscali.it
www.fasi-italia.it

Vinta la battaglia dei circoli sardi per la continuità territoriale

Il 23 aprile 2007 la Commissione della Comunità Europea chiedeva al Governo italiano di abolire le agevolazioni tariffarie agli emigrati, perché erano da considerare discriminatorie nei confronti degli altri cittadini europei.

I sardi “emigrati” hanno sempre combattuto per avere migliori trasporti a prezzi agevolati. Ad esempio nelle tratte aeree per la Sardegna. **Risparmio attuale è di circa il 50% sulla tariffa piena.**

La FASI ha risposto che questo diritto andava salvaguardato in virtù degli “svantaggi dell’insularità” che riguardavano la Sardegna, e quindi tutti i sardi, non solo quelli residenti nell’isola.

L’emigrazione è infatti da considerarsi il frutto di quegli svantaggi.

Lo stesso Parlamento Europeo d’altra parte aveva affermato nel 2003 “*la necessità imperativa che la politica dei trasporti contribuisca alla coesione economica e sociale, tenendo conto della peculiare natura delle regioni insulari*”.

I circoli sardi si sono mobilitati, il loro appello è stato rilanciato dai giornali, dalle radio, dalle televisioni, ed è stato sottoscritto da migliaia di persone, primo firmatario il Presidente Emerito Francesco Cossiga, insieme a deputati, senatori, consiglieri regionali di maggioranza e di opposizione, intellettuali importanti come Giovanni Lilliu, insieme ai rettori delle Università sarde, insieme alle autorità istituzionali delle regioni dove operano i circoli.

Un convegno scientifico tenutosi all’Università Cattolica di Milano ha supportato le nostre richieste. Infine il 3 luglio 2007 una delegazione di 100 emigrati provenienti da tutta Italia, insieme ai delegati dei circoli europei, ha manifestato a Bruxelles, dove ha tenuto un incontro con i funzionari della Commissione Europea dei trasporti, presso il Palazzo Henry Spaak dell’Unione Europea.

Ci hanno assistito nell’incontro il preside della Facoltà di Giurisprudenza di Cagliari e consulente della Regione, prof. Deiana e il parlamentare europeo Antonio Panzeri.

La Giunta Regionale sarda presieduta da Renato Soru, e in particolare l'Assessore ai Trasporti Sandro Broccia, che sono stati sempre al nostro fianco, hanno chiesto al Ministro dei trasporti Bianchi e al Governo Prodi di intervenire per mantenere anche per gli emigrati la continuità territoriale.

La risposta del Governo italiano, venendo incontro alla nostra richiesta, è stata la seguente: *“Lo Stato Italiano ritiene di non poter accogliere su questo punto le osservazioni della Commissione. Sostiene sussista una intrinseca debolezza e una condizione obiettiva di svantaggio dell'emigrato ... tale condizione di svantaggio giustificherebbe il trattamento di favore e la discriminazione che ad esso necessariamente si ricollega...”*

Si tratta di una questione politicamente e socialmente molto sentita, sulla quale esiste una forte mobilitazione e una sensibilità molto elevata e sulla quale lo Stato Italiano invita la Commissione ad un attento ripensamento”.

Cari amici sardi, tirate un sospiro di sollievo! Per ora le tariffe agevolate sono salve. Saremo vigili e attenti e se sarà necessario vi chiameremo alla mobilitazione.

Avanti e Forza Paris